

Allegato alla Delibera C.C./C.S.

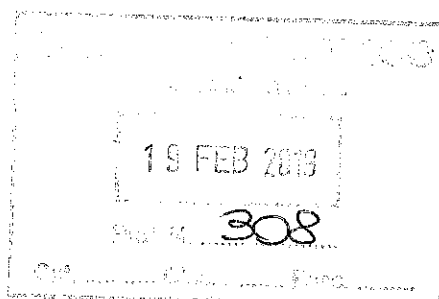
N° 7 del 27/02/2018

IL SINDACO
(Marco Arcari)

IL SINDACO COMUNALE
(DR. GIOVANNI CORTISIO)

Comune di Ticengo

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2018-2020 occorre fare riferimento alla Legge n. 243/2012 come integrata e modificata dalla Legge n. 164/2016 e, in particolare, agli articoli 9 e 10.

Al fine della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge n. 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che, a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile" del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'Organo di revisione in data odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2018-2020, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.Lgs n. 118/11, così come novellato dal d.lgs 126/2014 e, da ultimo, dal DM 20 maggio 2015 e dalla L. 164/2016;

delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di bilancio di

previsione 2018-2020 del Comune di Ticengo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ticengo, 16 febbraio 2018.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

PREMESSA

Il presente schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2018-2020 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e, da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015 e dalla Legge n. 164/2016. L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2018-2020 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.lgs 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Il TUEL - all'art. 239, comma 1-bis - prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, debba esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Si ricorda che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

ricevuto

- o lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2018-2020 composto dall'allegato 9 al d. lgs. 118/2011 e s.m.i. e nel dettaglio:

1. la Dichiarazione del Responsabile del Settore Risorse economiche e finanziarie attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

acquisiti altresì

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro, per l'anno 2016, della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento del bilancio, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- le deliberazioni costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale dell'Ente);
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
- la nota integrativa;
- il Documento unico di programmazione;
- la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. n.8/2011 e smi):
 - limiti di indebitamento;
 - internazionali;
 - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e prospettive dimostrative del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
 - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - dell'esercizio di riferimento del bilancio;
 - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2016;
 - equilibri di bilancio;
 - quadro generale riassuntivo;
 - piano dei conti
 - elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo al struttura del
 - spese per titoli e macro aggregati - previsioni di competenza
 - aggregato;
 - spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
 - programma e macro aggregato;
 - spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni,
 - spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
 - ripilogo generale delle spese per missioni;
 - ripilogo generale entrate per titoli;
 - ripilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
 - ripilogo generale entrate per titoli;
 - spese;
 - entrate;

2. il Bilancio di previsione redatto secondo il sistema contabile non armonizzato.

visti

- o le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.lgs. 267/00 (TUEL);
- o il D.lgs. n. 118/11 nel testo novellato dal d. lgs. 126/2014 e s.m.i., da ultimo il DM del 20 maggio 2015 e L. 164/2016, unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET;
- o lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (*"Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici"*, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, *"Finanziaria 2003"*), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successive integrazioni;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2018-2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.3 "le procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali".

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati di gestione:

Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016
32.710,63	89.968,37	97.718,46	79.193,06

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	zero
Anno 2011	zero
Anno 2012	zero
Anno 2013	72.707,88
Anno 2014	62.831,98
Anno 2015	zero
Anno 2016	zero
Anno 2017	zero

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Nel corso dell'esercizio 2017:

- non sono stati assunti atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

L'Amministrazione ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs.267/00, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 giugno di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

2) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della

gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.
Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- o non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2017 non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2017 è risultata in equilibrio, e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

FONDO PLURIENNALE VINCIATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

EQUILIBRI FINANZIARI

Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti (secondo lo schema di bilancio armonizzato):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
	2018	2019	2020
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	196.750,00	196.750,00	196.750,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	137.030,00	130.867,00	128.867,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	78.787,00	64.187,00	61.687,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.850,00	8.057,00	5.857,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	458.417,00	399.861,00	393.161,00

SPESE	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
	2018	2019	2020
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	360.567,00	336.411,00	333.711,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.850,00	8.450,00	6.450,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	52.000,00	55.000,00	53.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (*)	458.417,00	399.861,00	393.161,00

(*) Il bilanciamento delle entrate e spese complessive è raggiunto nel bilancio armonizzato.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è esposta nelle tabelle allegate al bilancio di previsione, dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente (anzi, con previsto ottenimento di avanzo economico nella misura di euro 0,00) e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del TUEL)

COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	CASSA ESERCIZIO 2018	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	
			214.613,50			
					A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	
0	0	0	0		AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
387.304,00	391.804,00	412.567,00			B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	
					C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	
			0		D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	
-333.711,00	-336.411,00	-360.567,00			- fondo pluriennale vincolato	
					- fondo crediti di dubbia esigibilità	
5.000,00	5.000,00	5.000,00			E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	
0,00	0,00	0,00			F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	
53.000,00	55.000,00	52.000,00			G) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	
593,000	393,00	0,00			G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	
					Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, TUEL	
					H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	
0	0	0			I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	
0	0	0			I) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	
0,00	0,00	0,00			L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	
0	0	0			M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	
					EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	
593,00	393,00	0,00			O=G+H+I-L+M	

(*) La somma algebrica finale superiore a zero rispetta la disposizione di cui al comma 1 dell'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione 2017
(art. 162, comma 6, del TUEL)
 (vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2017
Entrate: Titolo I	196.750,00
Entrate: Titolo II	137.030,00
Entrate: Titolo III	78.787,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	412.567,00
Spese: Titolo I (C)	360.567,00
DIFFERENZA (E=A-C) MARGINE DI CONTRIBUZIONE	52.000,00
Rimborso prestiti (-) (parte del TITOLO III) (F)	52.000,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE "RISULTATO ECONOMICO" (E-F)	0,00
Copertura o utilizzo saldo:	
Da alienazioni da azioni (titolo IV)	
Da oneri di urbanizzazione (titolo IV)	0,00
Da avanzo di amministrazione libero	0,00
Da avanzo di amministrazione corrente vincolato	0,00
FPV corrente	0,00
Totale a copertura situazione corrente	0,00
Avanzo economico	0,00
EQUILIBRIO FINALE	0,00
ENTRATE FINALI (FPV+AV+TITOLI I+II+III+IV)	458.417,00
SPESE FINALI (DIS+TITI+II)	406.417,00
SALDO NETTO DA IMPIEGARE (+)	52.000,00
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-)	-

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziarie in parte le spese correnti di gestione e la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziarie altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui e la riduzione dello stock del debito;

Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo iscritte nel bilancio di previsione 2018

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		Entrate	
Spese		Entrate	
Tipologia	Impegni	Tipologia	Accertamenti
Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.000,00	Recupero evasione tributaria	500,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0	Entrate per eventi calamitosi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0	Canoni concessori pluriennali	0,00
Spese per eventi calamitosi	0	Sanzioni per violazioni al codice della strada *	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0	Plusvalenze da alienazioni	0,00
Altre		Altre da spese elettorali	7000,00
Totale	7.000,00	Totale	7.500,00

(*) Trattasi del restante importo senza vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142, comma 12-ter, e 208 del D.lgs. n. 285/92 ("Codice della Strada"). Si evidenzia che tale spesa pur derivando da sanzioni per violazioni del codice della strada (in tal senso "non ripetitive") ha di fatto natura ricorrente nel suo ammontare complessivo iscritto in bilancio.

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del TUEL)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	45.850,00	8.057,00	5.857,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	45.850,00	8.450,00	6.450,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	-393,00	-593,00

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato	0,00	
- avanzo di amministrazione 2016	0,00	
- avanzo economico del bilancio corrente	0,00	
- alienazioni patrimoniali	0	
- altre risorse	0	
Totale mezzi propri (A)		0,00
Mezzi di terzi		
- accensione nuovi mutui	0	
- economie di mutui	0	
- prestiti obbligazionari	0	
- aperture di credito	0	
- contributi e altre entrate in conto capitale	0	
- altri mezzi di terzi	45.850,00	
Totale mezzi di terzi (B)		45.850,00
TOTALE RISORSE (A+B)		45.850,00
TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA		45.850,00

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
 Il Titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2018
(art. 162, comma 6, del TUEL)
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2018
Entrate: Titolo IV	45.850,00
Entrate: Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0-
Totale (Titoli IV e V) (A)	45.850,00
Spese: Titolo II (B)	45.850,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A- B)	0,00
Copertura o utilizzo saldo:	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo economico	0,00
FPV	0,00
Decurtazione debito	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

**Verifica della capacità di indebitamento
(art. 204, comma 1, del TUEL)**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, per l'esercizio in corso dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2016Euro 430.497,54
--

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.lgs n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessiEuro 14.370,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenzaEuro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2017Euro 0,00
Totale complessivo interessi passivi.....Euro 14.370,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 20163,34%

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti nonché le proiezioni per il triennio 2018-2020, come illustrate dall'Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali - bilancio di previsione 2018/2020 a cui si rimanda, risultano essere le seguenti:

2015	3,96%
2016	3,80%
2017	3,45%
2018	3,34 %
2019	2,83%
2020	2,09%

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	439.259,07	394.783,55	348.032,39	298.888,26	247.227,83	192.921,34
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	44.475,526	46.751,16	49.144,13	51.660,43	54.306,49	52.200,97
Estinzioni anticipate						
Restit. rate da CDP						
Totale fine anno	394.783,55	348.032,39	298.888,26	247.227,83	192.921,34	140.720,37

L'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2018 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ONERI FINANZIARI	21.375,70	19.100,06	16.707,09	14.190,79	11.544,73	8.817,77
QUOTA CAPITALE	44.475,52	46.751,16	49.144,13	51.660,43	54.306,49	52.200,97
TOTALE	65.851,22	65.851,22	65.851,22	65.851,22	65.851,22	61.018,74

Verifica del rispetto del vincolo in materia di indebitamento

(art. 119, ultimo comma, della Costituzione)

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2018

La normativa in tema di armonizzazione prevede che ad inizio 2018 il responsabile del servizio finanziario notificchi al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2017: per quantificare l'importo esatto, il principio contabile 10.6 detta una modalità semplificata per effettuare i conteggi per gli enti che non hanno mantenuto una corretta contabilizzazione della cassa vincolata.

Il fondo di cassa complessivo, ricordato con il proprio Tesoriere ammonta ad € 214.613,50 di cui assoggettati a vincoli € 0,00 e liberi € 214.613,50; dato ripreso quale giacenza del fondo di cassa iniziale per il 2017, mentre il fondo finale di cassa è previsto in € 42.745,70. Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VI, e nella parte spesa, al titolo IV, alcuna previsione per anticipazioni di cassa in quanto si prevede ampiamente sufficiente l'andamento dei flussi sia in entrata che in uscita nel corso dell'anno 2018.

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di € 7.000,00 e che rispetta il limite previsto dall'art. 166 comma 2 quater del TUEL, nel testo modificato dal d. Lgs 126/2014 dello 0,2 % delle spese finali.

ENTRATA	CASSA 2018	SPSE	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto	214.613,50		
del'esercizio			
TITOLO 1	254.280,17		618.586,40
TITOLO 2	167.510,00		79.862,35
TITOLO 3	94.048,65		0,00
TITOLO 4	54.856,50		
TITOLO 5	-		
Totale entrate finali	570.695,32	Totale spese finali	698.448,75
TITOLO 6	15.667,69	TITOLO 4	52.000,00
TITOLO 7	125.500,00	TITOLO 5	125.500,00
TITOLO 9	225.107,60	TITOLO 7	232.889,66
Totale titoli	936.970,61	Totale titoli	1.108.838,41
Totale complessivo	1.151.584,11	Totale complessivo	1.108.838,41
Fondo di cassa finale presunto	42.745,70		

Vincolo di Finanza Pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

		(migliaia di euro)		
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	197	197	197
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	137	131	129
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	79	64	62
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	40	8	8
F) Titolo 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	351	336	324
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	10	10	10
H4) Fondo concessioni (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	351	326	324
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	40	8	8
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	40	8	8
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)		82	66	64

L'apposito prospetto per la parte relativa ai flussi di cassa, allegato al bilancio, verrà attentamente monitorato durante la gestione, dal settore risorse economiche e finanziarie in stretta collaborazione con il settore tecnico, sulla tempistica dei pagamenti in base alla

programmazione delle spese in conto capitale. Si dovrà cercare, per quanto possibile, di rispettare la tempistica dei vari pagamenti relativi alle opere da realizzare.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	79.193,06
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	69.000,00
Entrate già accertate nell'esercizio 2017	552.406,09
Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	655.898,80
Variazioni dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2017	0,00
Variazioni dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2017	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	44.700,35
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	44.700,35

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
Parte accantonata	o Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017
	o Fondoal 31/12/2017
	Fondoal 31/12/2017
Parte vincolata	B) Totale parte accantonata
	o
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	Vincoli derivanti da trasferimenti
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	Altri vincoli da specificare

	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017⁽⁷⁾:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	44.700,35

FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT

L'Organo di revisione invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni relative all'avvio della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55/2013, al rispetto dei tempi indicati per il monitoraggio dei pagamenti inseriti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e alla corretta contabilizzazione dell'IVA addebitata dai fornitori, che, per effetto dello split payment, l'Ente deve versare direttamente all'Erario, entro le scadenze di legge.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'Organo di Revisione rammenta:

- il rispetto delle disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, e s.m.i. che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A.
- l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Si invita inoltre al rispetto delle normative in materia di DURC e verifiche Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 600/1973.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2018:

- o ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- o non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso

versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. La somma appostata in bilancio è pari ad euro 5.000,00.
Il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

Il revisore accetta che il Fondo di riserva rientra nel limite dello 0,30% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati.

Spesa per il personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare annualmente è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione non sono previsti incarichi di collaborazione.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- o dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- o dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
- o dell'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- o dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- o e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05,
- o nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010"),

evidenzia che gli Enti Locali:

- o possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- o sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- o sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip S.p.A., nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro.

L'Organo di revisione dà atto che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal DPR. n. 194/96, nel Titolo 1 (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo 2 del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13, del D.L. n. 78/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2010	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018
Studi e consulenze	0	84%	0	0-
Spese per co.co.co.	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	80%	0	0
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	1500,00-	50%	750,00	
Formazione	10.000,00	50%	5000,00	3.800,00
TOTALE	11.500,00		5.750,00	3.800,00

Le previsioni per l'anno 2017 rispettano altresì i limiti disposti dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/10 e dall'art. 5 comma 2 della Legge 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Acquisto, manutenzione, esercizio autovetture	Base per la riduzione	Riduzione disposta	Limite di spesa
Riduzione art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/10			
Spesa da rendiconto 2009			
Riduzione art. 5 comma 2 della Legge 135/20		50%	
Spesa da rendiconto 2011			

Viene applicata la deroga sul limite di spesa per l'autovettura utilizzata per i servizi sociali e sanitari.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D. lgs. 118/2011 così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e, da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- o si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- o la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- o la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- o la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- o la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

Per tale specifico documento l'Organo di revisione esprime il parere di coerenza.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2016, l'Organo di revisione evidenzia che risultano rispettati tutti i parametri:

- NO: valore negativo del risultato contabile di gestione
- NO: valore dei residui attivi provenienti dalla competenza Titolo I e III superiore al 42% degli accertamenti delle medesime entrate correnti
- NO: ammontare dei residui attivi provenienti dai residui del Titolo I e III superiore al 65%
- NO: volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni medesimi
- NO: volume complessivo della spesa di personale superiore al 40% delle entrate correnti
- NO: debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150% delle entrate correnti
- NO: presenza di debiti fuori bilancio
- NO: anticipazioni di tesoreria non rimborsate
- NO: esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
- NO: salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione.

CONCLUSIONI

Si segnala, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, che lo stock del debito residuo al 31.12.2017 (pari ad euro 298.888,26) è pari al 72,4% circa delle entrate correnti previste per il 2018.

Ciò dimostra un buon equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo dell'Ente (appaiono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, considerata la sussistenza del presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

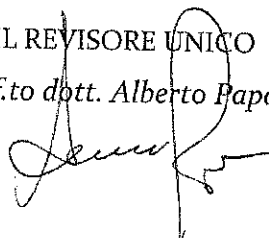
l'Organo di revisione

- o visto l'art. 239 del D.lgs n. 267/00;
- o tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, qui integralmente ripreso, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2017 da parte della Corte dei Conti rilievi a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

IL REVISORE UNICO
f.to dott. Alberto Papa



10/10/10
10/10/10